VirtùQuotidiane

MANNAIA FONDI SU TEATROZETA: COMUNE CI CONSIDERA COME SALA BILIARDINO

3 Febbraio 2021

L’AQUILA – Non firmerà la convenzione triennale attraverso la quale il Comune assegna i contributi agli enti Fus che operano sul territorio. Una scelta inedita quella dell’autore e attore teatrale **Manuele Morgese** a nome e per conto dell’assemblea soci del TeatroZeta.

In una conferenza in presenza, all’interno del Foyer del Parco delle Arti, Morgese ha spiegato le ragioni di questa scelta che si presenta come un gesto tutt’altro che simbolico: il TeatroZeta rinuncia anche al contributo ordinario annuale di 3 mila euro. Certo, poca cosa rispetto ai 53mila assegnati all’Isa, ai 27mila alla Barattelli, i 40mila alla Lanterna Magica o gli oltre 100mila al Tsa. Ma sicuramente una piccola somma a cui non si fa a meno a cuor

leggero in un momento come questo.

“L’impegno civile dimostrato da TeatroZeta attraverso le sue produzioni artistiche si traduce da anni in una missione di carattere socioculturale ed artistica che coinvolge la comunità aquilana ed in particolare i più giovani”, ha detto. “È per questo motivo che dopo anni di ricerca di dialogo e difficile confronto con l’amministrazione comunale ed in particolare con il sindaco **Pierluigi Biondi**, abbiamo deciso caparbiamente di ottenere le giuste e necessarie risposte in merito alla gestione dei rapporti tra il Comune e gli enti culturali della città”.

“Si parla dunque dei contributi annuali ordinari del Comune agli enti del fondo unico dello spettacolo (Mibact)” ha detto ancora, “fondi che alla luce della pandemia e di un futuro incerto e difficile, andrebbero utilizzati in maniera coerente ed in ottica di investimento e promozione delle istanze delle nuove generazioni”.

Di qui l’affondo: “Soggetti come il Cinema ed il Teatro Zeta che offrono soprattutto alle nuove generazioni un esempio di vita all’altezza delle sfide della globalizzazione, degno di un capoluogo illustre come L’Aquila, non possono essere sviliti e relegati come centri privati secondari di divertimento e passatempo da sala da biliardino”.

Una situazione che va avanti da anni. “Il sindaco da quando è stato eletto nel 2017 non ha risposto a nessuna delle istanze avanzate dal TeatroZeta (l’ultima pochi giorni fa)”, ha ricordato, “tantomeno alle numerose telefonate a lui rivolte dal sottoscritto, finalizzate a chiarimenti e dialogo. C’è da chiedersi se l’amministrazione comunale, dunque, si sia accorta o meno che la città ha avuto in dotazione un nuovo teatro dal 2012 ed un nuovo cinema dal 2018 (eletto nel 2020 a *Cinema d’essai* dal Mibact)”.

“Per fortuna i cittadini, soprattutto i più giovani”, ha concluso Morgese, “con la loro presenza sono ben consapevoli dell’esistenza dell’importante struttura ricettiva del TeatroZeta e giustificano e condividono la necessaria richiesta di trasparenza da me avanzata al sindaco”.